Anno I. Trieste, Sabato 19 Agosto 1882. (Edizione del mattino) N.° 223.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

Ieri è cominciata nel „Piccolo" del meriggio la narrazione del

PROCESSO ZAPPOLI

Il processo offre tanto e sì vivo interesse che noi ne consigliamo la lettura.

L'edizione del meriggio si trova in vendita nei soliti postini al prezzo di 1 soldo.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Colpiti dal fulmine. VIENNA 18. Giusta notizia dall'Erzegovina, a Gravisca un tenente fu ucciso da un fulmine e altri due ufficiali furono feriti. Egualmente a Begisce un soldato di linea restò morto e parecchi altri più o meno gravemente feriti.

Il nubifragio di Bruna. BRUNA 17. Il pericolo di ulteriori inondazioni è svanito. Dalla Moravia settentrionale giungono notizie di grandiosi disastri causati da nubifragi.

Brutta malattia. BERLINO 17. Nell'Ovest della Prussia furono segnalati alcuni casi di colèra.

Disordini. PARIGI 17. Ieri a Monceau-des-Pines alcuni fanatici fecero saltare le porte della chiesa con dinamite e volevano assalire il presbiterio. Poi saccheggiarono la casa parrocchiale e arrestarono il *maire* e il parroco che quindi lasciarono in libertà.

Grandine. NIKOLSBURG 17. Una fortissima gragnuola ha devastato completamente i vigneti a Polau. I chicchi della grandine erano grossi come un uovo. A Brozka il fiume ha straripato ed inondò i campi.

Una città incendiata. PIETROBURGO 17. Secondo i dispacci da Archangelsk la città Schenkursk in Siberia fu completamente distrutta da un incendio. Con gran fatica si poterono salvare gli archivi della polizia. Ritiensi che il fuoco sia stato appiccato maliziosamente. L'autorità investiga.

Esplosione in teatro. LONDRA 16. Al teatro Reale di Oldham, Sabato, durante la rappresentazione avvenne una esplosione di gas, nei camerini delle artiste. Una parte del pavimento saltò in aria. La prima amorosa restò gravemente ferita. Altre attrici restarono ferite leggermente. La rappresentazione fu sospesa. Tra il publico nacque un orribile costernazione, ma poi, riacquistata un po' la calma, il teatro si vuotò senza alcuna disgrazia.

Cotone in fiamme. NANCY 16. Un deposito di cotone, proprietà della casa Blainville, fu distrutto da un incendio. Le perdite sorpassano 130.000 franchi. Fu arrestato un individuo che si suppone autore dell'incendio.

Rissa a colpi di bastone. AURILLAC 16. Cinquanta operai francesi, impiegati nella ferrovia in costruzione fra S. Denis e Aurillac, hanno assalito con bastoni gli operai italiani che lavoravano e gli hanno brutalmente maltrattati. La polizia è intervenuta.

CRONACA LOCALE.

Il Natalizio di Sua Maestà. Ieri mattina all'alba, le artiglierie del castello fecero le salve d'uso, quindi due bande musicali percorsero le vie principali della città.

Alle 9 ore del mattino due battaglioni con una banda musicale e tutta l'ufficialità, fecero i soliti esercizi e le scariche avvisate dal cannone. Poi vi fu la sfilata in Piazza grande.

Alle 10 ore nella cattedrale di S. Giusto venne solennizzato un ufficio divino da monsignor vescovo Dr. Glavina con partecipazione delle autorità civili e militari, dei consoli e di altre rappresentanze, come già da noi indicato.

Dal balcone delle residenze di tutti i consoli sventolavano le bandiere dei rispettivi paesi.

Il Luogotenente bar. Pretis rimise in tale occasione alla Presidenza Municipale f. 100 da devolversi all'Istituto dei Poveri. La Delegazione Municipale stanziò f. 700 da rimettersi alla truppa di guarnigione.

I giurati. Per la prossima sessione delle Assise, che verrà aperta il 1.° Settembre p. v., furono estratti a sorte i seguenti:

Giurati effettivi. Ascoli Davide, Rupnik Ferdinando, Regensdorf Federico, Bemporath Prospero, Baschiera Giovanni, Monk Leone, Calogiorgio Giorgio, Ditmar Alfredo, Zarkovich Antonio, Sakraischek Francesco, Russi Giuseppe, Cochini Giovanni, Pollack Arnoldo, Benvenuti Antonio, Smitz Francesco, Ostrogovich Dr. Giuseppe, Mitri Giorgio, Contoglù Demetrio, Conighi Carlo, Rumner Vittorio, Sinigaglia Girolamo, Fontana Guido, Moscheni Giovanni, Buchler Dr. Giulio, Mauroner Luigi, Pollak John, Liebmann Enrico, Girardelli Carlo, Staffler Enrico, Slembach Michele, Luzzatto Benedetto, Riedmüller Augusto, Cognevich Francesco, Smoquina Vittorio, Aite Silvestro.

Giurati supplenti. Cappelletti Andrea, Simon Giuseppe, Kellner Salomone, Hilleprand Leopoldo, Holzner Enrico, Sterkai Matteo, Sivitz Carlo, Struppi Felice, Donnesberg Francesco.

Un parto felice. Matrina la Banca austro-ungarica, al 1.o Settembre vedrà la luce una bella femminuccia. Avrà la larghezza di 180 millimetri e l'altezza di 126. E sciorinerà subito le sue qualifiche in 2 lingue, la tedesca e l'ungherese. Il colore della neonata sarà *bleu*, ma nel mezzo mostrerà un piccolo rettangolo color arancio.

I nostri lettori avranno compreso che si tratta delle nuove banconote da 1000 fior.; e poichè non tutti si troveranno nella fortunata condizione di possederne, ne faremo una piccola descrizione.

La banconota è divisa in tre campi, su ognuno dei quali apparisce il num. „1000" in cifre arabiche. Al lato destro vi sono delle teste di donna, ideali, ornate con una ghirlanda di fiori. Al sinistro, le stesse teste appariscono circondate di perle e spiche.

Ci piacerebbe dilungarci nella analisi, ma la descrizione dei singoli dettagli non riuscirebbe, anche volendo, a dare una chiara e precisa idea del complesso.

Non ci resta perciò che augurare ai lettori tutti di persuadersi *de visu* e possesso della fisonomia oltremodo simpatica delle nuove note di banco.

Il gas che tramonta. Non per niente il nostro è chiamato il secolo del progresso!

Tutto si trasforma, tutto si rinnova, e ciò che ieri appariva agli occhi nostri come un portento, oggi si ecclissa al subentrare di nuovi incantesimi.

Guardate le metamorfosi dei lumi da un secolo in quà; dopo i grassi colati, l'olio più o meno d'oliva, il gas e il petrolio, che parevano portenti — che sono essi in confronto alla luce elettrica?

Questo nuovo sistema d'illuminazione ha fatto già rapidi progressi. Vi furono perfezionamenti su perfezionamenti. A Parigi vi fu un'esposizione elettrica, in cui si videro i progressi fatti in poco volger di tempo.

La luce elettrica non tarderà a sostituire il gas. In molte città fu sperimentata con successo. A Fiume da molto tempo il porto è illuminato a luce elettrica. Nella vicina Udine fu applicata stabilmente di questi giorni.

A Trieste la luce elettrica, dopo aver fatto capolino in qualche festività publica, fu *ammirata* adesso all'Esposizione nel recinto della Czarda. E con lodevole pensiero il Comitato dell'Esposizione ha deciso di illuminarne tutto il parco.

Il contratto fu già conchiuso. Il signor Ganz di Budapest vi lavora per l'installazione, e probabilmente da Domenica 35 lampade elettriche della forza di 900 candele, illumineranno il recinto. Veramente, per un luogo sì vasto la luce di 900 candele ci pare non troppo splendida; e, dal momento che si fa, dovrebbesi cercare di far bene.

Ma a Trieste si aspetta ancora un'altra novità. Tra poco avremo anche noi un bel negozio illuminato a luce elettrica. È quello del signor Leone Napoli, che installato nel fu stabilimento Bocconi, vi ha introdotto la luce del progresso.

Un industriale che ha l'intraprendenza di metter su uno stabilimento sì grande e lo abbellisce in modo che torna ad onore della città, merita plauso. Si sa che noi, per sistema, non facciamo la rèclame che tra le inserzioni a pagamento, ma la verità può starci in ogni luogo.

E speriamo che tra non molto la nostra città sarà avvolta in un raggio di luce elettrica.

Oggetti trovati. Il signor Renato Sturn de Hirschfeld ha rinvenuto al molo S. Carlo un braccialetto di corallo. È al nostro Ufficio a disposizione di chi lo ha smarrito.

Movimento dei forestieri. Ieri con la Ferrovia arrivarono qui 637 persone, ne partirono 102 col vapore di Alessandria.

Concorrenza alle api. Le api, questo insetto tanto utile e laborioso che diede fino ad ora esclusivamente tanta copia di miele e di cera, arrischia di venir soppiantato, o di perdere almeno molta della sua importanza, causa una scoperta fatta dal Messicano Maclok.

Questo naturalista ha potuto estrarre un'ottima qualità di miele da grosse formiche, di cui havvi straordinaria abbondanza in quei luoghi.

L'Accademia delle scienze, in Filadelfia, fece fare degli analoghi esperimenti, e si è trovato che 960 di quelle formiche, danno circa mezzo chilogramma di miele.

Il miele si ottiene mettendo sotto una pressa le formiche.

Tra noi i coltivatori delle api si contano sulle dita, e appartengono alla campagna; nonostante publicammo questo cenno per coloro cui può interessare.

Particolari. Quell'Anna, che fu uccisa in via Malcanton da *Pepi d'oro*, non si chiamava *Lorenich* ma *Lassinek*. Come già dicemmo viveva separata dal marito, il quale fu indotto a chiedere la separazione legale, in causa della costei *condotta*.

Per notizia. A proposito dell'articolo *Ci siamo compromessi*, inserito nel N. d'ieri relativamente alla gita per Venezia, il capitano dell'*Albion* ci prega cortesemente di publicare quanto segue.

Lo facciamo, ligi alla più stretta imparzialità:

„Lungi da giustificare la mia capacità qual capitano a lungo corso, esercitata per un periodo di molti anni in viaggi transatlantici che non possono paragonarsi ad uno scherzevole tragitto a Venezia, lungi dico da me tale idea, bensì il faccio per persuadere quei tali signori gitanti ch'ebbi l'onore d'aver meco a bordo, i quali si sono permessi impunemente calunniarmi per non essere arrivato all'ora da essi voluta.

„Siccome non sono abituato alle polemiche, chè sarebbe come predicare al deserto, concludo coll'augurare ai predetti signori gitanti, che anche in seguito la fortuna arrida loro propizia ed abbiano felicemente a traversare l'infido mare com'ebbero *la sorte* col da me comandato piroscafo *Albion.*"

Teatri. All'*Anfiteatro Fenice* la compagnia Suhr tien alta la fama che si è acquistata altra volta nella nostra piazza e nelle capitali che ha percorso negli ultimi tempi.

Il publico vi accorre numeroso e vi si diverte.

Al *Politeama Rossetti* si darà stassera la prima rappresentazione del *Rigoletto* che avrà probabilmente maggior fortuna del *Nabucco.*

Come si vede, l'impresa non ha voluto forzare la publica opinione, e visto che il *Nabucco*, con tutto il suo cavallo, non poteva andare, lo ha messo a dormire, e fu sollecita ad allestire la seconda delle *opere* promesse.

Crediamo che il publico terrà nota del buon volere dell'impresa e non le negherà il suo suffragio.

Ruota spezzata. Ieri sera verso le 9 ore, presso la chiesa di St. Antonio nuovo, ad un omnibus della Tramwia si spezzò una ruota posteriore, per cui non potè proseguire la corsa. La gente che vi era dentro dovette smontare e proseguire la sua via a piedi.

Alla Nerone. Chi non sa di quel famoso calcio che Narone, in uno dei suoi momenti di tenerezza, menò al ventre della sua Poppea, e che la lasciò dura sul colpo?

Se quello che è toccato alla dicianovenne Anna Wassich dal suo innamorato, non fu di quel calibro, certo non fu una carezza.

La Wassich è da Curzola, in Dalmazia, e aveva scelto, come usano le sue pari, un amante del cuore. Costui, per tagliar corto al diverbio avuto con essa, le menò un calcio che la colpì all'inguine e la conciò per modo che dovette ricorrere all'ospedale.

Per fortuna la ragazza non trovasi in quello stato in cui trovavasi la moglie di Nerone, chè altrimenti non ne sarebbe uscita a sì buon mercato.

Arresti volgari. L'altra notte le guardie di p. s. arrestarono due individui che facevano un chiasso indiavolato e non volevano smettere, per quanto blande e

---

(64) Il Mercato delle Infamie.

I banditi non risposero, non lo ascoltavano neppure. In presenza di quella enorme somma si riaccendevano in loro gli istinti della più feroce cupidigia; si guardavano l'un l'altro pronti a scagliarsi come tigri sul primo che avesse osato stendere la mano sull'oro.

A questo punto intervenne Tommaso.

— Fermi tutti! — esclamò cavando il suo coltellaccio. — Adesso si farà la distribuzione e guai a chi apre bocca!.. Lo mando all'inferno prima che abbia tempo di dire una parola.

— E così la porzione degli altri sarebbe più grossa — osservò a mezza voce un altro.

Questa osservazione scosse tutti quei malfattori. Era vero! La vita di ognuno costava agli altri una forte porzione di ottino!...

Ma Tommaso non lasciò il tempo ai banditi di approfondire in questa riflessione. Divise l'oro in nove mucchi che l'occhio esercitato dei ladri riconobbe essere uguali.

Poi chiamò a uno a uno i compagni a ciascuno dei quali assegnò uno dei mucchi. Erano dimostrazioni di folle gioia, entusiasmo, delirio. Tommaso ritenne per sè doppia porzione, come capo dell'impresa, e doppia porzione assegnò pure a don Carlino, come capo camorrista.

Non vi fu nessuno che muovesse un lagno.

Il nano stette ad osservare la scena, ed assistette alla discussione che si levò per decidere il modo di portar via quel peso.

La difficoltà consisteva principalmente nel sapere come si sarebbe potuto nascondere agli occhi della gente.

Infine fu deciso che si sarebbe mandato a prendere una carretta, e si sarebbe caricato su quella il denaro in pieno giorno per allontanare i sospetti. E lì una folla di piani, di consigli, di speranze dell'avvenire. Erano ricchi!...

Il dottore prese finalmente la parola:

— Il meglio è — disse — rifare la strada già fatta, e uscire per casa mia. Così sfido chiunque ad avere dei sospetti.

— È vero, è vero!... — gridarono gli altri.

— Dunque è deciso; faremo così. Ed ora giovinotti, che avete veduto s'io sappia mantenere le promesse. Al lavoro!...

La parola ebbe uno strano suono agli orecchi dei malfattori arricchiti.

Don Carlino si fece avanti.

— Al lavoro! — esclamò — ma il lavoro è finito, abbiamo sfondato il muro del sotterraneo come era il patto. Adesso abbiamo finito, non c'è altro da fare.

— E non facciamo altro! — gridarono gli altri.

— Non farete altro? — urlò il medico divenuto pallido pel furore.

— Ma e l'oro che avete avuto: un intero patrimonio?...

— Ce lo siamo guadagnato — replicò don Carlino. — Abbiamo passato un mese sotto terra, come le talpe; abbiamo cento volte arrischiato di restar seppelliti sotto le macerie; siamo stati sempre a un pelo dalla galera. Se ci avessero colti, non eravate certamente voi che ci avreste cavati dalle unghie della questura!... e neppure ci avreste risuscitato se uno smottamento di terra ci avesse seppelliti. Adesso ci avete pagato, e anche bene; questo è verissimo, siamo pari e patta.

— Ma disgraziati — esclamò il dottore sopraffatto dalla collera e dalla rabbia — non sapete che qui a pochi metri da voi ci sono dei tesori immensi? Avreste la vigliaccheria di rinunciarvi per un colpo di piccone?

Parve che queste parole facessero un certo effetto. Ma ben presto risorse nei banditi l'indomabile natura del lazzarone napoletano che, quando ha provvisto ai suoi bisogni, non muoverebbe un passo per ottenere le miniere di Golconda.

Anche questa volta don Carlino fu l'oratore dell'eletta comitiva.

(*Continua*)

carezzevoli fossero le ammonizioni che quelle guardie andavan loro facendo.

Poco dopo, abbattutesi le guardie in un altro individuo sospetto, lo fermarono e scoperto ch'era uno sfrattato per reato comune, lo condussero agli arresti.

Tra serve! Sissignori. Si ha da sapere che giorni sono arrivò qui da Alessandria una signora, la quale assunse al suo servizio due domestiche. Or accadde che ad una di costoro vennero a mancare tre napoleoni d'oro e un anellino d'oro!

Il titolo dell'articoletto spiega il resto; ma a sgravio di coscienza la buttiamo in *soldoni* e completiamo la notizietta coll'annunzio dell'arresto della serva che ha commesso quel furto a danno della sua compagna.

Ogni giorno una. Pomidorelli è al bagno... promiscuo, e insegna a nuotare a sua moglie.

Costei, che ha paura dell'acqua, gli si avvinghia come un serpe e gli si aggrappa al naso ed agli orecchi.

— Curioso — dice tra sè la vittima — quando son io che le insegna, costei mi graffia e strilla; e quel burlone di suo cugino sostiene ch'essa fa il morto a meraviglia!

IL CALDO DI NEW-YORK.

I giornali americani seguitano a lagnarsi del caldo. In data del 30 scorso, il *Progresso* di New York scrive:

Quando pensiamo che questi Americani hanno l'abitudine di parlare sempre della „Sunny Italy" volendo accennare al paese del sole per eccellenza, e in pari tempo ci sentiamo oppressi, soffocati, esinaniti da questo caldo inesprimibile, in verità ci vien voglia di ridere. E ridiamo, fin dove possiamo, fin dove cioè ce lo consente questa temperatura tropicale.

Il lato triste si vede sulle publiche strade dove ad ogni momento t' imbatti in un cavallo che cade sotto il peso della immane caldura, o in un uomo che viene trasportato all'ospitale, o in uno dei duecento funerali al giorno che rattristano la stragrande metropoli.

I poveri bimbi muoiono come le mosche; le madri più povere non hanno spesso di che nutrirli, e siccome a tutto non può arrivare la publica carità, così avviene che molte di quelle vite cadono recise in sullo stelo per la mancanza di un po' di latte, che è tutto dire.

Intendiamoci però bene che questa non è la sola causa della incredibile mortalità di fanciulli. La causa principale è la mancanza in essi della forza necessaria per sostenere l'improbo caldo, così come la è per molti poveri vecchi e deboli donne.

La mortalità in New Xork non é mai stata così grande come in questi giorni.

Mercoledì e Giovedì furono le grandi, le terribili giornate. In qualche parte della città il mercurio toccò i 100 gradi all'ombra (quasi 39 centigradi) dappertutto 99. Le strade, anche a sera fatta, mandavano su fiamme, e fiamme si sentivano sulla faccia quando appena ci si avvicinava alla parete di qualche casa. Sulle scalinate delle case si vedevano le donne aspirare aria con l'ansia di chi stesse per soffocare; ben pochi degli uomini girovaganti nelle strade avevano il cappello in testa; moltissimi invece tenevano intorno al collo i fazzoletti come un riparo contro il sudore. Non più bimbi pattinanti sui marciapiedi; non più gli stormi di facili ragazze sulla 14.a str.; non più il fare gaio e spensierato di questa che è la più gaia e spensierata città dell'America.

Il caldo gravava su tutti come una terribile cappa di piombo; gli „undertakers" cioè gli appaltatori di pompe funebri, non ebbero mai tanto da fare; a centinaia si vedevano le case sulla cui porta pendeva il fatale nastro bianco e nero; la fiera mietitrice andava seminando vittime in tutti i quartieri popolari con straziante insistenza.

Specialmente fra gli operai infieriscono i così detti colpi di sole; e il peggio si è che quelli che pur si rimettono fisicamente, restano intellettualmente inebetiti, e non è niente facile la speranza di salvarli.

Gl' italiani, che sono i più sobri degli altri, vanno fortunatamente meno soggetti al malanno.

VARIETÀ.

Un piroscafo moderno. Togliamo da un giornale di Messina.

Giorni sono abbiamo ammirato in questo porto il nuovo e magnifico piroscafo, che la *Navigazione generale italiana* ha testè aggiunto alla sua flotta. È il *China*, di tonnellate 5000 della forza di 3000 cavalli.

Esso che è il più grande piroscafo italiano, misura metri 126 circa di lunghezza, 13,50 di larghezza e più di 12 metri di altezza.

È arricchito di tutti i più recenti trovati della scienza, ed ha una bellissima macchina perfezionata.

Numerosi apparecchi a vapore funzionano in coverta per le manovre del timone e delle àncore, per l'imbarco e sbarco delle merci, ecc. Esso è armato a *brick* con doppie gabbie. Gli alberi e i pennoni maggiori sono di ferro e così pure i pennoni delle gabbie basse.

Ammirevole è la disposizione dei saloni pei passeggieri, che troveranno su questo piroscafo i comodi dei migliori corridori dell' Atlantico e dell' Oceano Indiano.

Il *China* ha posto per 94 passeggieri di I.a classe disposti a due a due in comodissime cabine. La sala da pranzo misura più di tredici metri di larghezza per undici, ed è splendidamente illuminata, tanto di *oublots* laterali, quanto da un magnifico spiraglio circolare a giorno, che corrisponde sotto un gran salotto di conversazione in coverta.

Questo salone è tutto lavorato in acero, e così pure le cabine e le tavole da pranzo son circondate da poltroncine rotanti in luogo degli antichi *sofà*. Inoltre tutto il metallo è inargentato a galvanoplastica, e le dorature, gli specchi, i pianoforti, le tappezzerie, ecc., non lasciano di aggiungiungere al locale fatto pei passeggieri un lusso ed una magnificenza senza pari.

Si notano pure nel salone una stanza a fumare, sala di toletta, bagni cinque o sei, e numerose ritirate con acqua corrente.

Sono pure da notarsi i riposti e i magazzini per le provviste e dei bagagli, una farmacia e finalmente a prua sotto il castello uno spazioso locale pel bestiame vivo.

Una buona trovata. A Parigi il signor Emilio M.... impiegato di commercio, fu assaltato da un mariuolo.

— Come, gli disse egli, tratti così con un compagno? Vieni meco piuttosto all'Odéon che mi aiuterai in un affare dove avrai la tua parte.

Il mariuolo fu colto sì bene al laccio che andarono a braccetto verso il luogo indicato. Ma ad un canto di via il signor E. M... imbattutosi in due agenti di P. S. fece la regolare consegna del suo assalitore che colpito di stupore e d' indignazione esclamò:

— Andate a fidarvi degli uomini!

Abbraccio pagato caro. L' altra sera a Roma in piazza Navona, una donna stavasene seduta sopra una delle panchine di marmo, quando la colse una brutta sorpresa.

Un uomo, che poi seppe esser certo Consalvi, le si avvicinò, e senza dire nè *ai* nè *bai*, le diede un abbraccio.

La donna, cui naturalmente il brutto scherzo non piacque punto, cominciò a gridare come un' aquila. Ciò fece accorrere le guardie, le quali alla loro volta abbracciarono il Consalvi e lo menarono in carcere.

Condotto dinanzi al tribunale, per citazione direttissima, fu condannato a due mesi di carcere e lire 51 di multa.

Ecco un abbraccio pagato abbastanza salato!

Borsa del 18 Agosto. Credit debole causa le continuate voci sfavorevoli circa al Bilancio. Da 316½ a 315½, chiusa migliore 316¼. Valuta pronta ricercata 9.53, consegna offertissima. Italiana 87 1/16, a 87⅛, Settembre 87⅛ a 87¼. Da Parigi apertura invariata 88.05 Rendita, chius. hausse 88.65, Francese 115.52, Egitto 296. Qui rendita 87⅛ denaro.

Listino. Napoleoni 9.52 a 9.53. Zecchini 5.60 a 5.61. Lire sterline 11.91 a 11.93. Lire turche 10.80 a 10.82. Londra 119.40 a 119.75. Francia 47.75 a 47.55. Italia 46 40 a 46.60. Banconote Italiane 46.45 a 46.60. Banconote germaniche 58.40 a 58.50. Rendita austriaca in carta 76.90 a 77.—. Rendita ungherese 4% 88.15. Credit 315½ a 316. Rendita italiana 87 a 87⅛.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Quartieri d'affittare Via conti N. 422 tre camere, camerino, cucina, soffita f. 190 — Via Conti N. 423 quattro camere, camerino, cucina, soffita f. 240. (3603)

Una distinta giovane dama che parla diverse lingue desidera collocamento in qualche posto. Indirizzo al Piccolo. (3604)

Per Vienna sono disponibili biglietti ferroviari di III classe per f. 10 ognuno. Informarsi al Piccolo Corso 4. (3606)

In una grande campagna vicinissima alla città è d'affittare a modico prezzo un quartiere composto di tre, quattro, o cinque stanze e cucina. Rivolgersi Ufficio Piccolo. (3601)

Elvira M. La signorina non intende assolutamente di aver da fare con anonimi. (3588)

Una signorina arrivata qui con la madre e che deve recarsi a Vienna entro la settimana senza di essa, amerebbe la compagnia gentile di qualche signora rispettabile che ci va pure e viaggia in III classe. Informazioni al Piccolo. (3859)

Corrispondente italiano e tedesco, munito d'ottime referenze, desidera occuparsi in qualità d'agente, tenitore di libri, magazziniere od altro. Indirizzo Amministrazione del Piccolo. (3610)

Da vendere una partita vino di S. Vincenti. Indirizzo al Piccolo Corso 4. (3612)

AGENZIA
della
Società Generale Austriaca di Trasporti
TRIESTE
SEDE DELLA SOCIETÀ E UFFICIO CENTRALE
IX. Alsergrund, Porzellangasse Nr. 62,
VIENNA.

Col giorno 22 corrente, l'Agenzia della **Società Generale Austriaca di Trasporti,** assume i trasporti di ogni genere di merci a grande e piccola velocità, dai magazzini e domicilio alla ferrovia, scali dei piroscafi e viceversa.

TARIFFA

pel trasporto delle merci a grande velocità dalla ferrovia e scali dei piroscafi a domicilio (nel pomerio della città) e viceversa:

Fino a 50 chilog. . . .	**10** soldi
Da 50 a 100 chilog. . .	**15** „
Oltre a 100 chilog, per 50 chilog.	**8** „

Pei sobborghi, tariffa doppia.

Il **trasporto delle merci a grande velocità,** sia in arrivo che in partenza, verrà eseguito colla massima sollecitudine e in carri speciali per tale servizio.

Per i colli in arrivo è sufficiente che i signori commercianti e privati facciano rimettere all'Ufficio dell'Agenzia in Tergesteo Scala III l'avviso in arrivo, munita della rispettiva firma e coll' indicazione del domicilio. Per i colli in partenza un semplice avviso verbale o in iscritto coll'indicazione del domicilio ove i colli devono venire ritirati, sarà sufficiente.

L'Agenzia assume pure, a richiesta, **la spedizione e svincolamento** dei colli prefati nonchè tutte le operazioni doganali necessarie. Al personale dell'Agenzia non compete nessuna mancia, ed è loro severamente proibito di richiederla.

Per le **merci a piccola velocità,** assume i trasporti a prezzi modicissimi e a tariffa fissata secondo le distanze a percorrere, sia di carichi parziali che completi, conteggiati per ogni viaggio, per mezza o una giornata, a peso o a contratto mensile od annuale.

I **trasporti di mobili** pei signori privati in occasione degli sloggi, come pure durante l'anno pei signori fabbricanti, vengono eseguiti su appositi carri coperti con speciali suddivisioni. L' Agenzia s'obbliga pure al pieno risarcimento di ogni danno prodotto dai suoi addetti, sia nello scarico, carico, come durante il trasporto dei mobili stessi.

Nel caso d'intemperie, anche i trasporti delle merci soggette a deperimento, verranno eseguiti a tariffa eguale in carri coperti.

Le commissioni pel **ritiro in arrivo e consegna** in partenza delle merci a piccola velocità e di qualsiasi trasporto da un punto all'altro della città, o da questa nei sobborghi, si assumono negli Uffici dell'Agenzia in **Tergesteo Scala III,** e in via Ireneo (Guardiella) N. 505.

Affine di eseguire con maggior sollecitudine gli ordini dei signori committenti, l'Agenzia stabilisce fra i propri Uffici il servizio telefonico.

La Direzione.

In occasione della
SAGRA DI SERVOLA
si apre la campagna **GUADAGNINI**
con buoni eccellenti
VINI ISTRIANI

Arrivo colossale
Spolvero nero finissimo
Kil. 50000 Kil.
si vende nella Cartoleria
A. C. ROSSI
Via ed Edificio di Borsa N. 1.

CAMICIE
Crettone colori solidi f. **1.30**
Crettone con 2 colletti f. **1.80**
Percale f. **1**
Oxford fino f. **1.30**
Oxford spinato s. **80**
bianche di Schirting a s. **80** e f. **1.**
bianche di Madapol. di f. **1.20, 150** e **2.**
bianche di Madapolam con petto di tela f. **1.50.**
bianche di tela f. **2.**
bianche di tela per notte f. **1.**
per fanciulli bianche e col. s. **50, 60, 70.**
per signora ricamate da f. **1, 120, 150.**
di tela per signore f. **1.30.**
Commessi ric. per sig.a s. **85** a f. **1.50**
Sottane bianche da f. **1** a f. **2.50**
Mutande ric.te da sig.a s. **80**, f. **1** e **1.20**
Dette di tela per uomo di s. **80** e f. **1.**
Dette di cotonina di s. **45, 50** e **60.**
GIORGIO JESS
Corso N. 31.
— vis-à-vis il Palazzo Salem —

Impresa Zimolo, Corso N. 37.
Corso N. 37. — Corso N. 37.

L'impresa tiene assortimento di vestiti per bambini, cassette, nastri, veli, ghirlande e camelie in assortimento, candele di cera e steariche, guarnizioni, di metallo e carta per le casse mortuarie, frangie in oro ed argento bordure oro-argento, guanti di pelle bianchi. di cotone bianchi e neri, veli e cuscini. Casse mortuarie di metallo, di legno faggio, e d'abete di qualunque dimensione e qualità. più perle in oro ed argento per le ghirlande, tutto a prezzi mitissimi, non temendo alcuna concorrenza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

STABILIMENTO
di Tintoria e Lavatura
sistema Lionese — diretto da
VITTORIO CARNIEL

Tintura e ritintura
di filati e tessuti d'ogni genere.
Tintura a tensione „Tendeur"
per stoffe di seta e velluti.
Specialità dello Stabilimento:
Pulitura a secco uso Parigi (Nettoyage) à sec
per vestiti fatti da uomo e da signora, Scialli, Stoffe di mobili, tappetti ecc.
Non c'è bisogno di scucire i vestiti.
Tutti gli oggetti, compresi i vestiti fatti, assunti per la tintura o per la pulitura vengono restituiti apparecchiati o stirati, secondo che il caso lo richiede.
Commissioni nel Negozio
CARNIEL — Corso 13.

FARMACIE DI GIUS. UDOVICICH
VIA FARNETO • S. GIACOMO IN MONTE.

Il constatato successo ottenuto da molte e molte migliaia di persone, che usarono la insuperabile
TINTURA ETEREO-VEGETALE
da me preparata, per la totale estirpazione dei **Calli, callosità, occhi pollini ecc. ecc.** mi autorizza a dichiarare pubblicamente che **con nessun'altra tintura** di qualunque preparazione essa sia, non si ottengono tanto splendidi risultati. ***Ogni flacone porta la mia firma.*** Deposito principale nelle mie Farmacie. In vendita da **G. B. Foraboschi.** — Non si fanno spedizioni che verso rivalsa. = Flacone con annessa istruzione soldi **60,** fuori Trieste soldi **80.**

The Singer Manufacturing e Co.
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis.*
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

FRANCESCO PRINZ
Via Acquedotto 21
si permette annunciare a questo rispettabile publico che Sabato 19 corr. comincia a smerciare nel già noto suo negozio le rinomate
Luganighe del Cragno e genuine di Vienna
avverte puranco aver ricevuto una partita del rinomato
SENAPE ESTRAGON

Assortimento
Vetrami — Cappelli di paglia da signora
Sciarpe seta da uomo e da donna — Calze da uomo donna e ragazzi
Asciugamani, Profumerie — Oggetti da cucina
24
Soldi
ogni pezzo indistintamente
Via Cavana 8.

PRIVATO LICEO FEMMINILE „OLIVO."

Lo Stabilimento contiene: **Scuola Fröbeliana** per bambini e bambine dai 4 ai 6 anni. **Scuola preparatoria di otto classi** per sole fanciulle. **Scuola Liceale** i cui studi vengono compiuti in tre anni.

I particolari di queste tre Scuole sono indicati dal Programma che la Direzione dell' Istituto (**via Canal Grande N. 11** Casa Bertumè) rilascia a richiesta. Oltre le lezioni delle lingue ITALIANA, TEDESCA, FRANCESE ed INGLESE, vengono pure impartite lezioni di lingua GRECA per le alunne greche. Gli studi regolari cominciano col primo Settembre.

Vi sono annesse **stanze** sane ed ariose per collocare alunne a convitto.

NB. Si offre un mezzo posto gratuito, fra le convittrici ad una ragazzina Tedesca educata in lingua nazionale.

LA DIREZIONE.

ALLA CITTÀ DI LONDRA
Via St. Antonio vis-à-vis la casa Duma
LIQUIDAZIONE
chiusura definitiva al 20 Agosto
Ribasso straordinario di tutti i generi di **Biancheria confezionata, Telerie, Maglierie, Cravatte.**
ALLA CITTÀ DI LONDRA